

ORDINE DEL GIORNO n. 873

Il Consiglio regionale

premessò che nel panorama alpinistico internazionale, tra gli anni '30 e '40 del '900 emerge la figura del grande Giusto Gervasutti, nato a Cervignano del Friuli (UD) nel 1909 e soprannominato il "Fortissimo" per le sue eccezionali capacità;

rilevato che già verso l'età di 16 anni inizia a frequentare le pareti adiacenti casa, sulle Dolomiti della Carnia e nel 1931, per motivi di studio, si trasferisce a Torino, dove comincia a conoscere le Alpi Occidentali in compagnia dei più forti scalatori dell'epoca, tra cui Boccalatte e Chabod ed è in Piemonte che vive la sua attività sportiva;

considerato che dal 1933 comincia una lunga serie di scalate di altissima difficoltà nel massiccio del Monte Bianco e proprio nello stesso massiccio morì il 16 settembre 1946, durante una scalata al Mont Blanc du Tacul insieme a Giuseppe Gagliardone. I due si stavano ritirando per il maltempo quando, a causa di una corda doppia incastrata, Gervasutti stava risalendo un tratto, e improvvisamente cadde;

tenuto conto che ad oggi in tutto il Piemonte mentre vi sono decine di vie alpine che ricordano il grande scalatore, non esisterebbe alcuna Via/Piazza intitolata a questo straordinario personaggio cui va riconosciuto l'enorme merito di aver trasferito lo stile e le tecniche sviluppate sulla roccia dolomitica in alta montagna, fungendo da punto di collegamento tra le due scuole di alpinismo, occidentale e orientale;

ritenuto considerevole un riconoscimento in memoria di tale grandioso alpinista che ha rappresentato un punto di riferimento per numerosi alpinisti e arrampicatori piemontesi

invita il Presidente del Consiglio regionale

a sensibilizzare i Comuni piemontesi, in particolar modo quelli montani, ad intitolare una via, un corso o una piazza in ricordo del grande alpinista Giusto Gervasutti, detto "il Fortissimo", simbolo di tante celebri imprese condotte sulle montagne del nostro territorio.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 31 gennaio 2017*